



COMUNICATO SINDACALE Uilm Nazionale

LEONARDO

No all'idea di cessione!!

Sì al rilancio del settore Aerostrutture!!

La Divisione Aerostrutture ha sempre rappresentato, negli anni, una attività strategica per la ex Finmeccanica e deve continuare ad esserlo per Leonardo.

- L'attenzione dedicata in passato a questa attività, a partire dal programma B767, ha consentito al gruppo aerospaziale di essere partner del più importante programma aeronautico del maggior produttore mondiale di aerei commerciali, "Boeing 787".
- L'impegno profuso, in particolare nell'ultimo periodo, proprio su quest'ultimo programma, nel migliorare il livello qualitativo ed il rispetto dei tempi di consegna, la produttività e la conseguente redditività, ha dimostrato che in Leonardo con la giusta organizzazione e valorizzazione delle risorse e delle professionalità e tecnologie interne all'azienda è possibile raggiungere importanti risultati.

Abbiamo dimostrato, a differenza di quanto pensasse il precedente AD di Leonardo, che anche l'attività di Aerostrutture può essere un business da cui si possono ricavare profitti positivi se praticata con i giusti investimenti sulle tecnologie, e sull'organizzazione aziendale.

Riteniamo che "progettazione e produzione" sia un connubio inscindibile per lo sviluppo dei prodotti e la crescita delle attività industriali; così come continuiamo a sostenere, allo stesso modo, che l'ingegneria militare e civile debba essere trasversale per entrambi i prodotti, soprattutto per lo sviluppo crescente delle tecnologie "duali".

- Siamo contrari ad una "resa" di fronte agli attuali problemi che interessano il programma B767 nel sito di Pomigliano D'Arco.
- **Siamo invece disponibili a confrontarci, con il responsabile di divisione e con il management di Leonardo, per individuare soluzioni che superino le difficoltà contingenti, che derivano da un programma "datato" e che necessita, per mantenere un livello qualitativo soddisfacente del prodotto occorre un forte aggiornamento del processo produttivo, investendo in innovazione tecnologica e migliorando l'organizzazione del lavoro che sono ancora quelli di oltre 30 anni fa.**

Del resto la vicenda della dismissione delle attività dei trasporti ferroviari di Finmeccanica dovrebbe insegnarci che il "rilancio" di Ansaldo Breda, operato negli ultimi due anni di proprietà giapponese e con la gestione dello stesso management italiano, poteva essere alla



portata della stessa Finmeccanica (Leonardo) se si fosse intervenuto con un diverso approccio, con mirati investimenti, l'impiego delle tecnologie più avanzate ed una adeguata ricerca e sviluppo a supporto della produzione, visto che le professionalità interne dell'azienda sono rimaste le stesse.

Oggi, l'ex azienda ferroviaria di Finmeccanica è all'avanguardia nel settore, anche per l'adozione del modello di "Industria 4.0".

Quindi, per non ripetere gli errori del passato, noi diciamo "no" a soluzioni "scorciatoie" e diciamo "no" all'idea di cessione della manifattura delle aerostutture.

La Uilm ribadisce che insieme ai lavoratori Leonardo ed all'attuale gruppo dirigente possiamo superare le criticità relative ai tempi di consegna del prodotto, migliorare la qualità e rendere competitiva la produzione del B767.

Proponiamo, quindi, che si debba intervenire a partire da:

COSA MANCA

- A) Non sono mai stati sviluppati i cicli di adeguamento tra versione civile e TANKER
- B) Corretta organizzazione
- C) Investimenti
- D) Corretto stato di forniture delle parti
- E) Progettazione attrezzature in 3D
- F) Corretta industrializzazione del prodotto

COSA FARE

- 1) Efficientare i cicli del B767 versione civile e trasformarli in versione TANKER superando tool attualmente utilizzati a Pomigliano (coem IMS, COPICS,obsoleti) non adeguati e non in linea con altri (es. cicli Grottaglie) e utilizzando tool come Team Center per poter avere una buona qualità dei cicli.
- 2) Proporzionare l'organico del Team di governo alle squadre ed al flusso del lavoro integrando le figure professionali mancanti
- 3) Investimenti in tool per stilare cicli corretti, hand tools, sagome di foratura, materiali ausiliari, strumenti controllo, adeguamento scali
- 4) Maggiore sensibilità e attenzione alla qualità delle parti ricevute dalla subfornitura. Maggiore collaborazione tra i vari enti di stabilimento a supporto delle "Non Conformità" (maggiore collaborazione tra Produzione, Servizio Tecnico, Supply Chain, Fornitori)
- 5) Designazione delle attrezzature in 3D



- 6) Restituire il fondamentale supporto della funzione “ingegneria industriale”, ormai svuotata, per il supporto al servizio tecnico. E’ necessario reindustrializzare il B767 visto che il processo è datato di oltre 30 anni. Servono nuovi cicli e una nuova distinta base con nuovi tool come Tool Center, cicli a schede, nuove COA, con l’introduzione di D.A. Hole e Pilot, Fori Classe 1, Classe 3, One-up, un nuovo manufacturing plan, nuovi flussi.

In sintesi, per il sito di Pomigliano D’Arco, occorre creare le condizioni per assicurare prospettive produttive, a partire dal programma B767, per poi procedere anche con le altre attività per la valorizzazione delle “aerostrutture” e dello sviluppo complessivo del settore aeronautico sul quale attendiamo impegni precisi da Leonardo per gli investimenti e lo sviluppo del nuovo “Turboprop”.

Roma, 16 gennaio 2018

**UILM NAZIONALE
I RESPONSABILI DI SETTORE**